

## Stato Patrimoniale - Anno 2013

## Attivo

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni Immateriali		€ -	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	€ 2.200.070,38	€ 2.468.903,00	-€ 268.832,62
(fondo ammortamento)	-€ 2.184.343,23	-€ 2.408.610,00	-€ 224.266,77
<b>Titoli e partecipazioni</b>	€ 87.656,21	€ 88.958,00	€ -
(Fondo svalutazione immobilizzazioni Immateriali)	-€ 59.993,00	-€ 59.993,00	€ -
Crediti verso imprese controllate/collegate oltre l'eserc.	€ -	€ -	
Crediti verso altre imprese oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -	
Crediti verso enti associati esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -	
Crediti verso ARA esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -	
Crediti verso APA esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -	
Crediti verso AIA esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -	
Crediti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -	
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		€ -	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	€ 43.390,36	€ 89.258,00	-€ 45.867,64
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€ 10.098.645,57	€ 11.773.319,00	
Rimanenze		€ -	
Crediti verso ARA		€ -	
Crediti verso APA		€ -	
Crediti verso AIA		€ -	
<b>Crediti verso soci entro l'esercizio successivo</b>	€ 1.650.617,79	€ 2.174.778,00	-€ 524.160,21
<b>Crediti verso Allevatori non soci per prestazioni ante nuovo Statuto</b>	€ 1.069.896,90	€ 2.657.793,00	-€ 1.587.896,10
(Fondo svalutazione crediti)	-€ 1.549.350,81	-€ 1.635.000,00	-€ 85.649,19
Crediti Diversi	77.401,56	€ -	-€ 77.401,56
<b>Crediti verso Enti Pubblici</b>	€ 7.210.884,39	€ 6.745.684,00	€ 465.200,39
Crediti verso altri enti consociati	€ -	€ 50.019,00	-€ 50.019,00
Crediti verso imprese controllate/collegate			
<b>Crediti verso altri</b>	€ 89.844,93	€ 145.045,00	-€ 55.200,07
Attività finanziarie non immobilizzate		€ -	
<b>Cassa</b>	€ 2.811,91	€ -	€ 2.811,91
<b>Banca</b>	€ 1.611.667,06	€ 262.294,00	€ 1.349.373,06
Ratei attivi		€ -	€ -
Risconti attivi	2.440,07	€ -	€ 2.440,07
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€ 20.264.859,37	€ 10.400.613,00	€ 9.864.246,37
<b>TOTALE ATTIVO</b>	€ 20.308.249,73	€ 10.489.871,00	€ 9.818.378,73

## Passivo

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo associativo		€ 150.087,00	-€ 150.087,00
Altre riserve	€ 729.159,79	€ 577.581,00	€ 151.578,79
Avanzi (disavanzi) portati anuovo		€ -	
Avanzo(disavanzo) d'esercizio	€ 1.121.585,39	€ 1.490,00	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	€ 1.850.745,18	€ 729.158,00	€ 1.121.587,18
<b>Fondo personale rischi e oneri</b>	€ 794.375,86	€ 809.957,00	-€ 15.581,14
<b>DEBITI A BREVE</b>			
<b>Debiti verso banche</b>	€ 1.893.986,10	€ 1.194.612,00	€ 699.374,10
Debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -	
Debiti verso AIA entro l'esercizio successivo	€ 145.330,79	€ 66.406,00	€ 78.924,79
Debiti verso altri Enti consociati	€ 303.435,23	€ 248.533,00	€ 54.902,23
Debiti verso soci	€ 672.390,49	€ 3.098.365,00	-€ 2.425.974,51
Debiti verso ARA			
Debiti verso APA			
Debiti verso fornitori	€ 1.530.117,03	€ 1.402.082,00	€ 128.035,03
Debiti per acconti			
Debiti verso enti pubblici			
Debiti verso personale	€ 897.498,09	€ 968.952,00	-€ 71.453,91



ARA SICILIA

Debiti verso Imprese controllate/collegate			
Debiti verso altre imprese			
Debiti tributari	€ 1.228.672,08	€ 1.351.311,00	-€ 122.638,92
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 812.884,13	€ 545.770,00	€ 267.114,13
Debiti verso altri	€ 74.852,27	€ 74.725,00	€ 127,27
Ratei passivi	5.316,61		€ 5.316,61
Risconti passivi			€ -
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>€ 7.564.482,82</b>	<b>€ 8.950.756,00</b>	<b>-€ 1.386.273,18</b>
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso AIA oltre l'esercizio successivo		€ -	
Debiti verso ARA oltre l'esercizio successivo		€ -	
Debiti verso APA oltre l'esercizio successivo		€ -	
Debiti verso altri Enti consociati oltre l'esercizio successivo		€ -	
Debiti verso Imprese controllate/collegate oltre l'esercizio successivo		€ -	
Debiti verso altre imprese oltre l'esercizio successivo		€ -	
Debiti per fondo TFR e quiescenza personale		€ -	
Debiti per mutui Passivi		€ -	
Debiti verso altri oltre l'esercizio successivo		€ -	
<b>TOTALE DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>0</b>	<b>€ -</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 10.209.604,16</b>	<b>€ 10.489.871,00</b>	



## Conto economico - Anno 2013

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<b>PROVENTI</b>			
Proventi quote associative ordinarie	€ 166.400,00	€ 255.070,00	-€ 88.670,00
Proventi istituzionali da soci per CCFF e LLGG	€ 642.278,00	€ 805.041,00	-€ 162.763,00
Proventi istituzionali da soci per assistenza tecnica	€ 274.365,78	€ 312.300,00	-€ 37.934,22
Proventi per altre quote associative straordinarie		€ -	
Proventi pubblici istituzionali per CCFF e LLGG	€ 3.679.301,00	€ 2.032.269,00	€ 1.647.032,00
Proventi pubblici istituzionali per assistenza tecnica	€ 2.000.000,00	€ 4.584.000,00	-€ 2.584.000,00
Altri proventi istituzionali da PA	€ 3.180,73	€ 20.763,00	-€ 17.582,27
Proventi istituzionali da servizi verso soci	€ 124.673,77	€ 106.949,00	€ 17.724,77
Proventi istituzionali anagrafe equidi	€ 169.016,02	€ 171.737,00	-€ 2.720,98
Proventi istituzionali da società controllata/collegata		€ -	
Proventi istituzionali da altre società		€ -	
Altri proventi istituzionali	€ 185.563,14	€ 25.000,00	€ 160.563,14
Proventi istituzionali tramite AIA		€ -	
Proventi istituzionali tramite ARA		€ -	
Proventi istituzionali tramite APA		€ -	
Proventi commerciali da società controllata/collegata		€ -	
Proventi commerciali per servizi		€ -	
Proventi commerciali per vendite		€ -	
Variazione rimanenze		€ -	
<b>TOTALE VALORE PROVENTI</b>	<b>€ 7.244.778,44</b>	<b>€ 8.313.129,00</b>	<b>-€ 1.068.350,56</b>
<b>ONERI DI GESTIONE</b>			
Retribuzioni	€ 3.231.251,10	€ 3.954.331,00	-€ 723.079,90
Oneri contributivi e previdenziali	€ 613.531,75	€ 663.759,00	-€ 50.227,25
Altri costi del personale	€ 14.351,52	€ 70.315,00	-€ 55.963,48
personale in distacco	€ -	€ -	
Collaborazioni coordinate e occasionali, cons. tecniche	€ -	€ -	
Organi sociali	€ 1.562,83	€ 14.666,00	-€ 13.103,17
Spese di viaggio e trasferte		€ -	
Rimborsi chilometrici		€ 311.937,00	-€ 311.937,00
Consulenze + spese legali	€ 91.746,20	€ 52.710,00	€ 39.036,20
Convenzionati assistenza tecnica/veterinari	€ 463.961,56	€ 635.035,00	-€ 171.073,44
Costi per servizi AIA su CCFF LLGG	€ 285.941,57	€ 200.597,00	€ 85.344,57
Costi per servizi da consociate	€ 17.413,14	€ -	
Costi per premi da soci	€ 700.000,00	€ 450.000,00	€ 250.000,00
Costi per analisi laboratorio	€ 75.463,13	€ 59.446,00	€ 16.017,13
UtENZE	€ 86.456,31	€ 117.782,00	-€ 31.325,69
Manutenzioni	€ 74.893,38	€ 66.608,00	€ 8.285,38
Spese informatiche	€ 91.979,10	€ 69.758,00	€ 22.221,10
Assicurazioni	€ 6.061,00	€ 1.238,00	€ 4.823,00
Spese postali	€ 8.130,36	€ 10.977,00	-€ 2.846,64
Manifestazioni	€ 112,00	€ 1.003,00	-€ 891,00
Mostre convegni e seminari	€ -	€ 406,00	-€ 406,00
Rappresentanza Omaggi e pubblicità	€ 4.191,77	€ 3.545,00	€ 646,77
Altri costi per servizi di terzi	€ 14.382,59	€ 19.991,00	-€ 5.608,41
Affitti e noleggi	€ 258.379,59	€ 368.791,00	-€ 110.411,41
Cancelleria e stampati	€ 34.272,66	€ 29.374,00	€ 4.898,66
Acquisti mat. Per rivendita		€ -	
Altri acquisti	€ 197.931,37	€ 155.959,00	€ 41.972,37
Variazione rimanenze		€ -	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		€ -	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 45.839,47	€ 107.067,00	-€ 61.227,53
Accantonamenti fondo svalutazione crediti		€ 400.000,00	-€ 400.000,00
Perdite su crediti	€ -	€ -	
Tesseramento AIA	€ 3.305,00	€ 3.099,00	€ 206,00
Contributo ARA		€ -	
Contributo APA		€ -	
Contributo ANA	€ 48.002,02	€ 156.629,00	-€ 108.626,98
Oneri diversi di gestione		€ 37.802,00	
<b>TOTALE ONERI DI GESTIONE</b>	<b>€ 6.369.159,42</b>	<b>€ 7.962.825,00</b>	<b>-€ 1.593.665,58</b>

## ARA SICILIA

<b>DIFFERENZA PROVENTI E ONERI DI GESTIONE</b>	€ 875.619,02	€ 350.304,00	525315,02
Contributi straordinari da enti		€ -	0
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	€ 875.619,02	€ 350.304,00	525315,02
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			0
Proventi da Titoli			0
Altri proventi	€ 15.704,68		15704,68
Interessi Attivi	€ 8,13	€ 1.215,00	-1206,87
Oneri finanziari	-€ 79.952,61	-€ 135.982,00	56029,39
Altri Oneri	-€ 0,01		-0,01
(oneri finanziari da mutuo)			0
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	-€ 64.239,81	-€ 134.767,00	70527,19
<b>RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			0
Rivalutazioni			0
(svalutazioni)	€ 101,45		101,45
<b>TOTALE RETTIFICHE</b>	-101,45	€ -	-101,45
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			0
Plusvalenze			0
(minusvalenze)			0
Oneri straordinari	-€ 558.222,30	-€ 238.516,00	-319706,3
Soppravvenienze attive	€ 1.007.026,27	€ 224.439,00	782587,27
Utilizzo fondi di ammortamento			0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	€ 448.803,97	-€ 14.077,00	462880,97
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>			
Ires	0	€ -	0
Irap	€ 138.496,34	€ 199.970,00	-61473,66
Totale Imposte	€ 138.496,34	€ 199.970,00	-61473,66
<b>AVANZO O (DISAVANZO) DI GESTIONE</b>	€ 1.121.585,39	€ 1.490,00	1120095,39



## **Relazione del Commissario sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2013**

In data 22.09.2011, il Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Allevatori (AIA), con nota Prot. n.4630, ha comunicato di aver deliberato, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la nomina di un collegio commissariale per l'ARAS presieduto dall'ing. Massimo Sessa, al quale è stata attribuita la legale rappresentanza dell'Associazione. Componenti del collegio commissariale, sono stati nominati l'avv. Lucia Di Salvo, l'ing. Massimo Paternostro e il dott. Vincenzo Petracca. In data 20 luglio 2012 con nota Prot. 3691 è stata comunicata la proroga del periodo commissariale deliberata in data 10 luglio; successivamente intervenivano ulteriori proroghe relative al Collegio commissariale e, alla data del 20 dicembre 2013 veniva nominato l'avv. Giorgio Biserni quale Commissario dell'Ente per un periodo temporale di mesi 6.

Le comunicazioni relative alle summenzionate proroghe e/o nomine sono state regolarmente comunicate dall'AIA all'ARAS ed alla Presidenza della Regione.

Per l'avvicendamento illustrato è cristallino che la nomina nell'ultima decade del mese di dicembre ha determinato un cambio nominale del "legale rappresentante" su una gestione praticamente definita dal Collegio commissariale che ha amministrato l'ARAS dal 2011 al 2013; infatti, in concreto il mio insediamento è avvenuto il 09 gennaio 2014.

Com'è noto l'ARAS, anche quale incaricata dell'AIA per le funzioni affidatele dal Ministero nonché in ragione delle funzioni previste dalla normativa regionale, svolge a

supporto dell'attività produttiva degli allevatori siciliani una serie di servizi essenziali come la tenuta dei libri genealogici delle diverse specie e razze, la marcatura bestiame, la gestione dell'Anagrafe bestiame attraverso la banca dati nazionale di Teramo su tutto il territorio isolano, la consulenza tecnica (agronomica veterinaria e zoiatrica), la riproduzione assistita (diffusione della F.A., l'Embryo Transfert) assicurandone lo standard con seminari di aggiornamento e specializzazione indirizzati anche agli allevatori.

Anche gli interventi di orientamento mirati alla selezione del bestiame e alla salvaguardia delle razze in via d'estinzione e per il miglioramento qualitativo delle produzioni rientrano tra i servizi costantemente forniti dall'Associazione agli allevatori, unitamente alla organizzazione di manifestazioni promozionali mirate alla valorizzazione delle produzioni.

Attraverso le periodiche visite dei tecnici alle aziende ed il continuo contatto con tutti gli operatori del sistema zootecnico, l'Associazione assicura anche la promozione e divulgazione dell'informazione tecnico-economica-legislativa, costituendo un insostituibile veicolo informativo delle più importanti notizie e degli eventi più significativi per la zootecnia siciliana.

In tale quadro generale, l'attuale ben nota situazione economico/finanziaria dell'ARAS, coniugata allo stato di commissariamento e all'entrata a regime del nuovo Statuto nel 2012 con radicale mutamento del rapporto Associazione/Allevatore, induce ad aprire la presente relazione con una riflessione sulle misure fin qui poste in essere per la sopravvivenza dell'Associazione in vista del necessario recupero di efficienza propedeutico al rilancio della stessa.

Appare appena il caso di ricordare al riguardo che i compiti istituzionali affidati all'ARAS dal complesso normativo di matrice comunitaria, nazionale e regionale sono servizi pubblici a tutela e supporto non solo del settore zootecnico in se considerato ma anche della stessa salute pubblica, e come tali non possono subire interruzioni.

Tuttavia, la peculiarità costante che si continua a perpetrare nel tempo è determinata dalla significativa contrazione della contribuzione pubblica unita al grave grado di incertezza in merito all'entità della contribuzione di matrice regionale elementi che, in una comunione negativa, hanno determinato un insostenibile sbilancio nei flussi di cassa tra le entrate e le uscite causando altresì un patologico ricorso alle già onerose anticipazioni bancarie.

Tale situazione emergeva del resto, già dall'analisi delle risultanze contabili alla data del 30 settembre 2011, evidenziando la gravissima situazione economico finanziaria caratterizzata da un netto sbilancio nei flussi di cassa tra entrate ed uscite con una necessaria esposizione bancaria, ulteriormente appesantita sia dai ritardi di erogazione e sia dalle riduzioni contributive sopravvenute e che già dal passato esercizio hanno condizionato l'andamento gestionale durante l'esercizio 2013. Tale esposizione ed i costi connessi, dalla lettura dei dati, risultano attenuati, solo perché gli affidamenti bancari sono stati pressoché dimezzati e con conseguente abbattimento degli oneri passivi connessi.

Le incombenti difficoltà economico gestionali dell'ARAS hanno pertanto determinato un prosieguo all'indirizzo del contenimento dei costi attraverso tagli e contrazioni di tutte le spese non strettamente funzionali all'erogazione dei servizi istituzionali, con riferimento, tra l'altro, alle utenze telefoniche e soprattutto ai fitti passivi con significativa riduzione degli immobili in locazione e con la stipula di comodati d'uso gratuito di locali appartenenti ad amministrazioni pubbliche per gli Uffici periferici. E' stato anche formalmente richiesto alla Regione l'uso di locali per la sede palermitana al fine di conseguire un risparmio sui costi e una migliore allocazione specie per la fruizione dei soci.

Al riguardo è opportuno considerare che la natura dell'ARAS, associazione erogante servizi ad elevato contenuto tecnico-professionale, comporta che il costo del personale addetto, interno o convenzionato, rappresenti la voce preponderante all'interno del bilancio.

Di conseguenza, è apparso chiaro ed inevitabile che, nonostante tutte le possibili economie di gestione già attivate, solo un significativo ed immediato snellimento dell'organico ARAS avrebbe potuto consentire il conseguimento dell'equilibrio economico della gestione, imprescindibile per legittimare la continuità operativa dell'ente.

Ciò, peraltro, è stato oggetto di specifiche richieste formulate dalla Regione siciliana ed è in armonia con le nuove procedure operative in fase di adozione a livello nazionale da parte dell'AIA secondo il sistema forfait ed i disciplinari operativi emanati dal Mipaaf.

Pertanto, il Commissario, rispettando i criteri di prudenza e deontologia connaturati all'incarico ricevuto, ha cercato di ottimizzare e razionalizzare i costi mantenendo come obiettivo precipuo il mantenimento di efficienza dei servizi da corrispondere alla base associativa.

La componente commissariale, nell'arco del proprio mandato, evidenzia come segue le maggiori criticità in ordine alla gestione ordinaria ossia:

- Difficoltosa gestione dei rapporti istituzionali determinata dalla interpretazione dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 e s.m.i. pretesa dalle strutture regionali nonché difficoltà di programmare l'assetto istituzionale della vita associativa a causa dell'inserimento dell'Ente nella cd tabella "H" con conseguente incertezza della contribuzione di ciascun anno protratta ben oltre le prime mensilità dell'anno di riferimento;
- Contrazione della contribuzione pubblica;

#### **Applicazione dell'art. 128**

In merito alla prima argomentazione, più volte l'Associazione ha improntato la propria interlocuzione, su problematiche inerenti l'interpretazione adottata dagli Uffici regionali in ordine all'applicazione dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 s.m.i. richiedendo una piena applicazione della legge regionale 5 giugno 1989 n. 12 ed una



esclusione dell'ente per gli aspetti attinenti l'erogazione della contribuzione pubblica e della relativa rendicontazione, al Cd sistema della tabella "H"

### **ContraZIONE della contribuzione pubblica**

La politica perseguita dalla compagine commissariale è stata quella di evitare che la contraZIONE della spesa pubblica si riflettesse nella richiesta di contributi strutturali a carico degli allevatori associati stante la gravissima crisi congiunturale che attraversa l'intero settore zootecnico, ricorrendo al già ricordato piano di risanamento dell'ARAS con conseguente riduzione di oneri gestionali per dotare l'associazione di minimali mezzi propri atti a garantire la continuità operativa, ad oggi seriamente minata.

La drastica riduzione del contributo regionale è stato un pericolo scampato dell'Ente grazie all'integrazione, in variazione di bilancio, di un importo pari ad €. 1.500.000 assegnato all'ARAS dalla politica siciliana nelle ultime notti di lavori d'aula del mese di dicembre 2013.

### **Fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio**

Nonostante l'inizio dei progressi gestionali conseguiti nel 2012, proseguiti ed acclarati in modo rilevante con l'esercizio 2013, gli accordi sindacali responsabilmente sottoscritti, le manifestazioni ed i riconoscimenti di centralità del settore allevatorio e della stessa ARAS più volte espressi dall'Amministrazione Regionale, non si può, ancora una volta, non evidenziare la fortissima criticità che determinano l'incertezza tuttora imperante.

L'associazione nel corso del 2013 ha proceduto ad attivare tutte le procedure di godimento degli ammortizzatori sociali richiedendo, attraverso un accordo congiunto e unanime con le OO.SS. sia la CIG in deroga che i contratti di solidarietà, ottenendo un duplice risultato:

1. Abbattere i costi delle risorse umane del 50% circa per il 2013

2. Cristallizzare la dotazione organica almeno per i successivi 24 mesi

## **Conclusioni**

Anche sul fronte più squisitamente qualificante l'attività di una Associazione e cioè nel rapporto con i soci, si sono dovute affrontare una serie di difficoltà legate ad un clima di grande diffidenza, anche nei confronti dell'AIA, da parte degli Allevatori. L'entrata in vigore del nuovo Statuto è stata fonte di incomprensioni ed ha privato i soci di ogni forma di rappresentanza e di partecipazione, sia pure in momento di grave crisi dell'intero settore e di grande disorientamento.

Con il 2013 si è puntato ad implementare il patrimonio dei soci incrementato di circa 1.000 nuovi ingressi che sommato ai circa 2.500 del 2012 evidenzia che, nonostante lo scenario di forte criticità, l'allevatore ripone fiducia nel ruolo che l'Associazione ha svolto da oltre 60 anni e nel rapporto di fidelizzazione è conscio che l'ARAS è l'unico reale strumento a fianco dell'Allevatore in campagna e non terreno di scontro tra poteri di matrice differente anche per restituire fiducia alla azione di AIA attualmente spesso percepita come invece assoggettata alle "ragioni" delle proprie componenti e non sintesi degli ineteressi generali della categoria.

La centralità del ruolo dell'allevatore risulta del resto fondamentale altresì quale pungolo alla componente politica che nella attuale congiuntura potrebbe trovare risorse per il sostegno di una realtà produttiva sulla spinta di un settore economico e non certo per rispondere a logiche clientelari.

Inoltre, è doveroso evidenziare come il bilancio consuntivo per il 2013 abbia finalmente portato un risultato di avanzo di gestione, appostato a Fondo di riserva, quindi un sostanziale pareggio confermando ed affermando inoppugnabilmente il conseguimento di quell'equilibrio economico che era il primo e basilare obiettivo di ogni ipotesi di rilancio

dell'Ente, dopo gli anni precedenti in cui era stato necessario far ricorso alle riserve patrimoniali che si sono rilevate pressoché completamente esaurite.

Purtuttavia, nonostante i progressi gestionali conseguiti nel 2012, gli accordi sindacali per il 2013 e per gli esercizi successivi, e le manifestazioni ed i riconoscimenti di centralità del settore allevatorio e della stessa ARAS più volte espressi dall'Amministrazione Regionale, resistono ancora alcuni punti di fortissima criticità che determinano l'incertezza tuttora imperante.

Inoltre, è stato conseguito un risultato tangibile scaturito dagli impegni dei soggetti coinvolti, in esito all'approvazione del bilancio della Regione Siciliana la somma stanziata per ARAS per l'annualità 2013 – fermo il già positivo svincolo della posizione dalla cd Tabella H - è risultata pari a soli € 2.000.000, successivamente integrata di €. 1.500.000 in variazione di bilancio mentre il contributo statale si è fermato ad € 1.962.425, per un ammontare complessivo di € 5.462.425.

Tale somma, in concreto, centrando gli obiettivi circa le previsioni di sostenibilità pari ad €.5.500.000, coniugata l'intervento della Cassa integrazione guadagni in deroga e del Contratto di solidarietà per i dipendenti ha dato respiro al bilancio ARAS per l'anno 2013 che chiude con un avanzo di esercizio pari ad **€. 1.121.585**

In tal senso, consapevoli della gravissima situazione, tutte le componenti dell'ARAS hanno ancora una volta mostrato la propria serietà ed impegno, sottoscrivendo da ultimo anche i summenzionati accordi sindacali avendo come obiettivo a breve termine il presupposto che l'attività istituzionale possa essere implementata e che le assicurazioni istituzionali consentano di ipotizzare un rilancio del comparto nei prossimi anni.

In proposito si ricorda che l'ARAS, quale ente morale riconosciuto, non può sostanzialmente ricorrere ad altre forme di finanziamento non potendo perseguire fini di lucro e non avendo poste di patrimonio proprie alle quali attingere e che, pertanto, la sopravvivenza dell'ente resta fortemente condizionata alla volontà politica di assicurare il dovuto e

previsto sostegno economico al settore zootecnico anche a garanzia della sicurezza alimentare, atteso che il supporto degli allevatori è comunque fortemente condizionato dall'attuale congiuntura economica del settore e dell'intera economia regionale e nazionale.

In definitiva, la congiunturale fase Commissariale è riuscita a ricollocare e accreditare l'ARAS quale interlocutore serio e credibile per le istituzioni, recuperando la fiducia anche dei soci e del personale, ostinatamente rappresentando in tutte le sedi che sostenere l'ARAS equivale a sostenere gli allevatori; sostenere gli allevatori equivale anche a custodire l'ambiente e a garantire la buona alimentazione umana con la vigilanza sulla sicurezza alimentare, e dunque in definitiva tutelare la salute pubblica, creando al contempo occasioni di rinforzo anche occupazionale nelle campagne.

Occorre però una risposta concreta da parte delle istituzioni interessate, per dare prospettive di sostenibilità e di continuità all'Ente, e agli allevatori siciliani tutti, oggi chiamati a ritornare protagonisti della loro associazione essendo comunque maturi i tempi per la piena attivazione del nuovo statuto per cercare di tentare, in controtendenza, di riuscire concretamente a realizzare l'indipendenza economica di un Ente che, pur nella piena fase di austerità, riesce a sopravvivere grazie all'indispensabilità dei servizi resi ed ai sacrifici della base sociale.

**Il Commissario**



*(Avv. Giorgio Biserni)*

*Giorgio Biserni*